

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC n. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016

**L'AUMENTO DEI COSTI DELLE BOLLETTE E DELL'ENERGIA RISCHIA DI VANIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI**

## CRESCE L'EXPORT REGGINO: È DI +91,9 MLN ORA PRESERVARE LE IMPRESE CALABRESI

LA SITUAZIONE DI GRAVE EMERGENZA CHE STA VIVENDO IL PAESE METTE A DURA PROVA IL SETTORE PRODUTTIVO, CHE RISCHIA DI COLLASSARE A CAUSA DEI RINCARI E PROVOCARE UNA VERA E PROPRIA ECATOMBE DI AZIENDE

I PROBLEMI DELLA SANITÀ IN CALABRIA



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

L'INCONTRO A LAMEZIA TERME



**SITUAZIONE COVID CALABRIA**

**29 settembre 2022**  
**+837**

**IPSE DIXIT** **PARIDE LEPORACE** Giornalista

Il Viminale ha ammesso di aver commesso un errore nei conteggi per alcuni colleghi e su 30 candidati. Bossi è stato ripescato. Enza Bruno Bossio in Calabria al momento è fuori. Comunque la si pen-

si un problema serio per la sinistra calabrese che perde un punto di riferimento in Parlamento che ha ben lavorato su molti dossier nelle due ultime legislature. Resta il compiacimento sui social di molto popolo variegato che malsopportava da tempo un potere assoluto di Enza Bruno Bossio e Nicola Adamo su Pds, Ds, Pd che viene da lontano. Errori non sono stati fatti. Speriamo se ne discuta in termini critici e intelligenti»



L'AUMENTO DEI COSTI DELLE BOLLETTE E DELL'ENERGIA RISCHIA DI VANIFICARE I RISULTATI RAGGIUNTI

# CRESCE L'EXPORT REGGINO: È DI + 91,9 MLN ORA PRESERVARE LE IMPRESE CALABRESI

**È** un andamento in crescita, quello registrato dalle imprese della Città Metropolitana di Reggio Calabria i cui beni esportati sul finire del II trimestre del 2022 hanno registrato un valore pari a 91,9 mln di euro, ossia il 49,9% del valore esportato dalla Regione.

È quanto ha riferito la Camera di Commercio di Reggio Calabria, in merito ai dati relativi ai flussi commerciali con l'estero, spiegando che, per quanto riguarda le importazioni, sono pari a 92,4 mln di euro, ossia il 33,9% delle importazioni della Calabria, che determina un saldo di bilancia commerciale in equilibrio, pari a -0,5 mln di euro.

Rispetto al I trimestre 2022 le esportazioni reggine au-

mentano del +21,5%, performance superiore sia all'intera Calabria (+8,3%) sia a livello nazionale (+11,5%). Anche per quanto riguarda le importazioni si registrano variazioni di segno positivo: il valore dei beni importati aumenta del +20,3% a livello provinciale, del +1,9% a livello regionale e del +10,3% a livello nazionale.

Rispetto al II trimestre 2021, il valore delle esportazioni della Città Metropolitana aumenta del +5,3%, del +17,2% a livello regionale e del +22,2% a livello

nazionale. Al contempo, il ricorso all'import aumenta del +42,9%, più che a livello regionale (+24,6%) e in linea a livello nazionale (+45,8%). Le esportazioni e le importazioni reggine sono in aumento nel I semestre 2022 rispetto allo stesso semestre del 2021 del 24% e del 53,2% rispettivamente.

Con riferimento al II trimestre 2022, le vendite oltreconfine della Città metropolitana di Reggio Calabria riguardano principalmente tre settori: il settore della chimica (53,9 milioni di euro, pari al 58,6% dell'export locale), il settore alimentare (27,1 milioni di euro di beni venduti all'estero,

il 29,5%) e il settore della gomma, plastica (3 milioni di euro, il 3,3%). Meno significativo l'apporto alle vendite oltreconfine fornito da settori come l'agricoltura e il legno (rispettivamente 2,2 e 1,3 milioni di euro).

Il principale paese di sbocco per l'export reggino sono gli Stati Uniti, cui sono destinati beni e servizi per un valore pari a 11,3 milioni di euro (il 12,3% del valore complessivamente esportato). A seguire troviamo le quote export relative al mercato giapponese (7,8 milioni di euro, pari al 8,5% del totale), francese (7,6 milioni di euro, l'8,3%) e olandese (6,1 milioni di euro, il 6,7%). Rilevanti anche le quote export indirizzate verso la Germania (5,8 milioni di euro,

pari al 6,3%) e l'Arabia Saudita (4,7 milioni di euro, pari al 5,1%).

Per Antonino Tramontana, presidente della Camera di Commercio di Reggio Calabria, «l'andamento positivo dei flussi commerciali con l'estero rappresenta un'iniezione di fiducia per l'economia reggina ed è il segnale del dinamismo delle nostre imprese e della loro capacità di reazione di fronte al perdurare della crisi».

Quelli della Camera di Commercio di Reggio Calabria,

infatti, confermano un trend già esposto, recentemente, dall'ex ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, che aveva evidenziato come l'export calabrese nel 2021 è cresciuto del 33%.

Un dato non insignificante, se si considera che l'export calabrese «ha contribuito al raggiungimento dei 516 miliardi di valore complessivo nazionale del 2021, anno in cui si è registrato il record assoluto», e che le «aziende calabresi hanno incrementato le esportazioni anche nel primo tri-





Export calabrese

mestre di quest'anno - ha proseguito - con un eccezionale +56,8% molto confortante».

Come riportato dall'Osservatorio Internazionale della Regione Calabria a giugno 2022, infatti, ci sia stato un recupero delle esportazioni per la Calabria: +32,9% e +19,2% rispetto al 2020 e al 2019, che la inserisce nell'alveo delle regioni che registrano una crescita superiore al valore nazionale (+18,2%) insieme a Sardegna (+63,4%), Sicilia (+38,8%), Valle d'Aosta (+28,0%), Friuli Venezia Giulia (26,8%), Umbria (23,4%), Molise (+21,3%), Piemonte (+20,6%), Trentino Alto Adige (+20,5%), Lombardia (+19,1%).

Dato interessante, è che il 50,5% dell'export calabrese (pari a 276 M€) proviene dalla provincia di Reggio Calabria, seguita da Cosenza con un valore dell'export che si attesta sui 116 M€ (pari al 21,3% dell'export regionale); la provincia di Catanzaro (78 M€, pari al 14,3%), la provincia di Crotona (42 M€, pari al 7,8%) e la provincia di Vibo Valentia (34 M€, pari al 6,0%).

Numeri, questi riportati, che dimostrano come i prodotti calabresi nel mondo piacciono e continuano a piacere, aumentando sempre di più la domanda di prodotti unici che valorizzano e raccontano di un territorio in cui la gastronomia ne è la regina.

Fatti, che devono portare il nuovo Governo a trovare una soluzione tempestiva alla crisi energetica che sta colpendo il Paese e che rischia di far chiudere tantissime imprese che, con i loro prodotti e il loro lavoro, esportano la Calabria nel mondo e che potrebbe far perdere questi piccoli ma fondamentali passi in avanti fatti dalla Calabria nel lungo cammino della ripresa.

Come ha denunciato il presidente di Confesercenti Reggio Calabria, Claudio Aloisio, «da ottobre, e non ci saranno misure di tutela da parte dello Stato, sono previsti nuovi rincari per famiglie e imprese su gas ed energia tra il 60% e il

100%. Il tessuto imprenditoriale e i cittadini non riescono a far fronte agli attuali costi che per alcuni sono quadruplicati, figurarsi a sopportare un ulteriore aumento che raddoppierebbe i prezzi attuali». Per questo, secondo Aloisio, serve una risposta forte dall'Europa «che deve intervenire nell'immediato con un'iniezione di liquidità per far fronte agli aumenti senza che questi si ripercuotano su aziende e famiglie e contestualmente operare per calmierare un mercato evidentemente ostaggio di operazioni speculative».

Anche Cgil, Cisl e Uil Calabria, insieme a Confindustria Cosenza, avevano denunciato come la crisi energetica mette a rischio la tenuta delle filiere produttive e del potere d'acquisto delle famiglie.

Una situazione che desta preoccupazione in tutto il Paese, «ma ancora di più - viene evidenziato in una nota - in un territorio come quello regionale e provinciale che sconta un quadro di fragilità maggiore rispetto al resto del territorio nazionale. Gli incrementi fuori controllo dei prezzi del gas, aumentato del 700 per cento, e dell'energia elettrica aumentata del 200 per cento, stanno causando conseguenze gravissime per le imprese e le famiglie, già duramente provate dal periodo pandemico».

In un quadro macroeconomico segnato da un preoccupante rallentamento dell'economia e aggravato da un divario sociale e territoriale sempre più profondo che vede centinaia di migliaia calabresi a rischio di povertà, l'appello diretto alla politica, e in particolare alla deputazione territoriale calabrese, è quello di «concentrare subito le forze per dare risposte puntuali al grido d'allarme che viene dal territorio. Il tempo gioca un ruolo fondamentale, è in corso un conto alla rovescia che mette in serio pericolo la tenuta di interi settori produttivi e centinaia di posti di lavoro, un'emergenza che se non affrontata, non risparmierà nessuno». ●

## MARCELLO MANNA IN LIBERTÀ: ANNULLATI DAL TAR GLI ARRESTI

**M**arcello Manna torna libero. Il Tar, infatti, ha annullato l'ordinanza a carico del sindaco di Rende e presidente di Anci Calabria, che era agli arresti domiciliari.

Lo ha dichiarato all'Ansa Nicola Carratelli, difensore insieme all'avvocato Gian Domenico Caiazza, spiegando che «dalla cancelleria ci risulta l'annullamento dell'ordinanza, ma al momento nulla è stato ancora notificato».

Il primo cittadino è coinvolto nell'inchiesta "Reset", coordinata dal Dda di Catanzaro, dove è stato accusato di aver tenuto rapporti con esponenti della 'ndrangheta, soprattutto alle elezioni comunali del 2019. ●



# PROFITTI (AZIENDA ZERO): DIECI ANNI DI COMMISSARIAMENTO SONO INNATURALI

**D**ieci anni di commissariamento sono qualcosa di innaturale, avrebbero annichilito qualunque sistema sanitario, a maggior ragione un sistema tra i non più robusti d'Italia». È quanto ha dichiarato Giuseppe Profiti, commissario di Azienda Zero nel corso di un'iniziativa organizzata dall'Aned di Catanzaro.

«Il commissariamento - ha spiegato il commissario di Azienda Zero - nasce per il rientro dal disavanzo, un disavanzo che ormai da due anni non c'è più. La Calabria ha fatto i conti con il passato, ha ripianato i suoi disavanzi, adesso ha un avanzo nel 2021: si tratta ora di decidere come impiegarlo per restituire servizi sanitari ai calabresi che ne sono stati privati in questi anni».

«Gli addetti ai lavori hanno il sospetto che in realtà questo gigantesco debito non sia come è stato narrato ma possa essere ben diverso. Non so fino a che punto sia un sospetto e valutazioni tecniche o un desiderio, certo questo signifi-

ficherebbe liberare tante risorse per il sistema. Anche in questo caso aspettiamo ancora qualche mese», ha detto Profiti in merito al debito.

Sul tema della carenza di personale, il commissario ha riferito che ci sarà un «pacchetto che costituirà la manovra di autunno».

«Diciamo che per la prima decade di ottobre - ha spiegato ancora - si possa dare al presidente la possibilità di presentare un pacchetto organico di misure che inserisca i cubani all'interno di una manovra un po' più complessiva, fatta di interventi strutturali, quindi destinati a risolvere i problemi anche nel medio lungo periodo - come i concorsi, concorsi a

tempo indeterminato e stabilizzazioni - e una serie di misure estemporanee che ci devono consentire di far fronte a situazioni contingenti in Calabria come nel resto d'Italia legate all'improvvisa carenza di medici di cui ci siano accorti nel post covid, in Calabria come in tutte le altre re-



## SANITÀ, OCCHIUTO INCONTRA ANELLI PER EMERGENZA CARENZA DI PERSONALE

**I**l commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha incontrato a Roma il Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, la Fnomceo, Filippo Anelli, per trovare soluzione alla carenza di personale.

Una presa d'atto della situazione di estrema emergenza, anche a causa della carenza di personale, nella quale versa la sanità calabrese, circostanza che ha spinto la Regione ad intervenire con misure eccezionali per il reclutamento immediato, ma provvisorio, di medici provenienti da altri Paesi.

Un impegno a lavorare, ciascuno per la sua parte, per tentare di modificare - dialogando con il nuovo governo e il nuovo Parlamento - la norma di legge

che prevede, per l'impiego di medici provenienti da Paesi extra-UE, una deroga per il riconoscimento dei titoli.



Prevedere per tutti i professionisti che esercitano sul nostro territorio l'iscrizione - con iter da individuare per i camici bianchi extracomunitari - agli Ordini italiani, in modo da non avere un doppio binario e una situazione di disparità tra i medici.

«Ringrazio il Presidente Anelli per il proficuo e positivo confronto odierno - ha affermato Occhiuto -, denso di proposte e che si è chiuso con l'individuazione di una strategia condivisa



Sanità

per affrontare i problemi della sanità calabrese e della carenza di personale sanitario, che non riguarda solo noi ma tutto il territorio nazionale».

«La Regione Calabria - ha spiegato - nel sottoscrivere un accordo per un distacco transnazionale con il governo cubano ha rispettato, avendo come stella polare il bene dei calabresi e il loro diritto alla cura, la legislazione vigente e le deroghe concesse per valutare i titoli e le competenze dei professionisti extra-UE che ci daranno una mano, in via emergenziale, nei prossimi mesi».

«Circostanze di questo tipo - ha proseguito - stanno avvenendo anche in altre Regioni, e potrebbero continuare a replicarsi in futuro».

«Proprio per questa ragione - mentre andremo avanti con l'intesa con Cuba - condivido la necessità - ha detto ancora Occhiuto - di intervenire affinché in futuro anche i professionisti extracomunitari che prestano servizio momentaneamente nel nostro Paese possano avere la possibilità, con le modalità che andranno individuate, di iscriversi agli Ordini dei medici italiani».

«Allo stesso tempo - ha concluso - occorrerà intervenire per snellire le procedure di reclutamento dei medici italiani, in modo da colmare almeno in parte la carenza di personale nei nostri sistemi sanitari».

«Abbiamo apprezzato la sensibilità dimostrata dal Presidente Occhiuto nel prendersi a cuore la questione della carenza di medici specialisti in Calabria - ha affermato Anelli - e nel voler trovare una soluzione emergenziale, utilizzando tutte le risorse possibili».

«Da parte nostra - ha aggiunto - abbiamo in più occasioni espresso le nostre preoccupazioni per la sanità calabrese, diventata purtroppo paradigma delle disuguaglianze di salute nel nostro Paese. Ma abbiamo chiesto che la legge sia uguale per tutti, e che gli Ordini possano garantire l'esercizio della professione di tutti i medici che esercitano sul territorio italiano».

«Abbiamo, quindi - ha concluso - condiviso con il Presidente Occhiuto la necessità di una modifica della normativa, che preveda esplicitamente il requisito dell'iscrizione ai nostri Albi anche per i medici extra-UE che esercitano temporaneamente in Italia». ●

## SPOSATO (CGIL CALABRIA): LA SANITÀ TORNI A ESSERE UN DIRITTO PER TUTTI I CALABRESI

**D**obbiamo fare in modo che la sanità torni a essere un diritto veramente esigibile per tutti i calabresi». È quanto ha dichiarato il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, nel corso dell'iniziativa a Lamezia Terme con i quadri e delegati di Fp Cgil, Spi Cgil, Flcams e Fillea.

Sposato, infatti, rivolgendosi direttamente alla Regione, ha evidenziato che «vogliamo partire con il piano operativo che ancora non c'è, pretendiamo attenzione negli accreditamenti nella sanità privata» e che «abbiamo bisogno di un sistema sanitario pubblico che dia servizi nelle aree interne, ma anche lavoro di qualità. Dobbiamo provvedere alle stabilizzazioni del personale, non si può fare sanità senza il personale, senza i medici e senza gli infermieri». Focus dell'incontro, infatti, è stato Salute, Lavoro e Welfare, «tre tematiche importanti - ha spiegato ancora il sindacalista - che si intrecciano con la legalità, ecco perché è ancora più rilevante discuterne con i delegati, i lavoratori e le categorie».

Nel corso dell'iniziativa, chiusa dalla segretaria generale di Pf Cgil nazionale Serena Sorrentino, si è discusso dalla carenza di personale nella sanità pubblica e privata alla precarietà, passando per le difficoltà dei medici, ai travagli di chi lavora, non solo in corsia, ma anche nelle pulizie, negli uffici amministrativi, negli atenei e nell'edilizia.

«Pensiamo che in questa stagione la sanità debba essere il settore principale in cui si investe - ha dichiarato Sorrentino

- perché garantisce un diritto fondamentale dei cittadini. Le scelte che sta facendo la politica, rispetto, ad esempio, agli investimenti come il Fondo Sanitario Nazionale, non vanno in questa direzione. La sanità ha bisogno di assumere personale per garantire i servizi essenziali ai cittadini, ma soprattutto, di una qualità dell'integrazione sociosanitaria che parli ai territori».

«Abbiamo bisogno di investire nella formazione - ha aggiunto la segretaria generale di Fp Cgil - e quindi continueremo a chiedere la deroga al numero chiuso perché abbiamo visto la difficoltà a trovare specialisti e professionisti che possano cogliere a pieno la sfida del Pnrr. In particolar modo, siamo partiti dalla Calabria perché c'è bisogno di un confronto serrato dopo anni di commissariamento, con i livelli essenziali che raggiungono la soglia più bassa di tutta l'Italia. Abbiamo bisogno che la Regione dialoghi con chi rappresenta i lavoratori della sanità. La rete d'emergenza urgenza è per noi la priorità e speriamo che la Regione apra al più presto il confronto».

L'obiettivo, ha affermato la segretaria generale Fp Cgil Calabria Alessandra Baldari è «ragionare in termini di prospettiva per riformare il settore e creare una sinergia, un unico sistema sociosanitario, a protezione del benessere della persona nella sua totalità. Insieme alla garanzia dei servizi, chiediamo che vengano garantite la medicina territoriale, la prevenzione, l'assistenza alle fasce più deboli». ●



# CARO BIGLIETTO TRENITALIA, OCCHIUTO: CONVOCAZIONE URGENTE DELLA GIUNTA

**I**l presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha annunciato che ha convocato, per oggi, una riunione urgente di Giunta per l'aumento dei biglietti e degli abbonamenti di Trenitalia in Calabria.

«Quelli che hanno comprato gli abbonamenti saranno rimborsati - ha spiegato - e quelli che li dovranno comprare li pagheranno - tra qualche giorno - senza aumenti. Gli oneri, purtroppo, saranno a carico della Regione, perché la Regione nel 2019, quando non governavo io ma la sinistra, con una delibera di Oliverio, ha fatto un accordo capestro con Trenitalia, che stabiliva anche degli aumenti automatici».

«Questi aumenti non sono stati fatti durante gli anni del Covid, e ora Trenitalia - proprio in ragione del contratto sottoscritto con Oliverio - li ha applicati in maniera retroattiva - ha pro-

seguito - sommando tutti gli aumenti che avrebbe dovuto praticare negli anni passati. Non funziona così, non può funzionare in questo modo. Trenitalia ha ricevuto dalla Regione Calabria cospicue risorse anche durante gli anni della pandemia, quando i servizi e i trasporti erano minimi».

«Quindi, oggi con una delibera di Giunta risolveremo il problema degli aumenti - ha concluso - ma nelle prossime settimane incontrerò i vertici di Trenitalia per spiegare

loro che la musica in Calabria è cambiata, anche sul trasporto pubblico locale su ferro, e anche nel rapporto con le società di Stato, che devono servire la Calabria e i calabresi invece che servirsene». ●

## IL BONUS DA 200 EURO PER GLI AUTONOMI

Il 26 settembre è stato dato il via alle richieste per ottenere l'indennità prevista per i lavoratori autonomi iscritti all'INPS e per i professionisti associati alle Casse previdenziali private. Il Presidente dello Sportello del Consumatore, avv. Santo Martorano, ha attivato una sezione per offrire assistenza ad aziende e professionisti. Per info: 06 4470 4026 - 335 6318424, oppure via mail: [info@sportellodelconsumatore.eu](mailto:info@sportellodelconsumatore.eu).

# È AMEDEO MORMILE IL NUOVO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CZ

**M**ario Amedeo Mormile è il nuovo presidente della Provincia di Catanzaro.

Sindaco di Soveria Simeri, Mormile ha vinto contro il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, che era il candidato di centrosinistra, incassando 48.529 preferenze contro le 38.836 di Fiorita. Con la sua elezione, dunque, il centrodestra mantiene la guida dell'Ente che, prima, era guidato dal sindaco di Catanzaro, Sergio Abramo.

Le congratulazioni al neo presidente della Provincia sono giunte dal presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, che ha evidenziato come Mormile abbia «le qualità personali e l'esperienza amministrativa per fronteggiare la crisi finanziaria dell'Ente intermedio e assicurargli realistiche prospettive di futuro. Il compito a cui è chiamato Amedeo Mormile non è agevole, perché dopo l'infelice Legge Del Rio, che ha lasciato le Province italiane, vaso di coccio tra Comuni e Regioni, in una

condizione di indeterminazione istituzionale, il sistema delle Province vive una delle fasi più travagliate della sua lunghissima storia».

«Ma per ridare dignità alla Provincia di Catanzaro e metterla nelle condizioni di svolgere appieno le proprie competenze - ha proseguito - riservando un'attenzione

speciale al rilancio dell'area centrale della Calabria, il presidente Mormile potrà contare sul sostegno della Regione e del nuovo Governo del Paese».

«Voglio sottolineare, inoltre - ha concluso - quanto sia stata preziosa, per conseguire l'elezione del presidente Mormile, la convergenza programmatica dei leader regionali e provinciali delle forze politiche di centrodestra che, anche in questa circostanza, dimostra-

no che uniti si vince e si convince».

Le congratulazioni sono giunte anche dal presidente





Amedeo Mormile

della Regione, Roberto Occhiuto, che ha evidenziato come «il centrodestra conquista una netta vittoria, avendo presentato un candidato, forte e credibile».

«L'unità della nostra coalizione - ha aggiunto - alla quale ho cercato di contribuire durante gli incontri preparatori alle elezioni provinciali, è stata fondamentale e ci ha consentito di conseguire un importante risultato. Auguri, dunque, e buon lavoro a Mormile. Ci aspettano stimolanti sfide da condurre insieme per il bene del capoluogo della nostra Regione e per l'intera Calabria» Gli auguri sono giunti anche dal sindaco di San Mango d'Aquino, Luca Marrelli, che parlato di «orgoglio per il risultato raggiunto». Il suo vice, infatti, Francesco Trunzo, è stato eletto consigliere provinciale «e sarà rappresentare il nostro comprensorio», ha scritto su Facebook il primo cittadino.

E proprio Trunzo, su Facebook, ha scritto che «adesso, dopo tanta stanchezza non ci possiamo fermare, dobbiamo contribuire a risolvere i problemi della nostra provincia e del nostro territorio, i problemi economici di questo ente, ora servono tanto impegno e tanta pazienza, ma so che andrò a svolgere il mio ruolo con il supporto di tutti gli amministratori locali, sono uno che non si risparmia e dedica tutto il suo tempo quando prende un impegno, senza trascurare il nostro comune».

Anche il Comune di Botricello ha fatto i suoi auguri al neo presidente: «l'elezione di Mormile - si legge in una nota del Comune - rappresenta a pieno la valorizzazione dei territori e dei piccoli Comuni che dovranno avere sempre più un ruolo nel nuovo panorama politico e amministrativo».

Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale e coordinatore in Calabria di Italia al Centro, Francesco De Nisi, che ha parlato di «un ulteriore passo in avanti per costruire istituzioni forti, operative e che siano vicine ai territori ed alle popolazioni».

«Siamo convinti - ha aggiunto De Nisi - che assieme al neo presidente, i componenti dell'intero consiglio provinciale di Catanzaro, oltre che a impegnarsi nei Comuni di cui sono espressione, si dedicheranno con eguale passione e abnegazione all'intero territorio provinciale attraverso programmi e idee confacenti alle attuali esigenze socio - economiche».

Nel rinnovare gli auguri al neo presidente Mormile, De Nisi conclude ringraziando «chi, ogni giorno, con desiderio e costanza, sceglie di essere "in prima linea" per lo sviluppo di una terra, qual è quella calabrese che nonostante le criticità da cui è attanagliata, ha tanto da dare e da dare» e si dice convinto che, «tutti assieme saremo pronti a cogliere le occasioni (Pnrr su tutto) che si creeranno nei prossimi mesi». ●

## PROVINCIALI CZ, FIORITA: PRONTO A COLLABORARE PER RISANAMENTO ENTE

**S**arò disponibile a collaborare per il risanamento dell'Ente», ha dichiarato il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, a seguito dell'elezione di Amedeo Mormile a presidente della Provincia di Catanzaro.

Per Fiorita, che era il candidato del centrosinistra, «era impensabile che l'onda lunga della vittoria di Giorgia Meloni e del centrodestra non avesse una diretta influenza sul voto alle Provinciali che, essendo di secondo livello, è fortemente politicizzato e in molti casi identitario».

«Non era facile - ha aggiunto - strappare la guida della Provincia ad uno schieramento già maggioranza in Consiglio e, ovviamente, galvanizzato dall'esito delle urne alle Politiche, come dimostra la presenza dei principali leader regionali di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia alle operazioni

di voto. Prendo atto di un'affermazione netta di Amedeo Mormile, al quale faccio sinceri auguri per il difficile lavoro che lo attende. Sarò sempre disponibile a collaborare nell'azione di risanamento dell'Ente e di

salvaguardia dei diritti dei lavoratori, così come sono certo che non mancherà una leale collaborazione tra Provincia e Comune nelle materie e sulle questioni che interessano il Capoluogo».

«Non mi pento di avere accettato una candidatura di servizio - ha concluso - che non ho cercato o sollecitato, rivolta a tenere unita una comunità politica in difficoltà. Ringrazio di cuore tutti i

sindaci e gli amministratori che mi hanno espresso fiducia con il loro voto e quei dirigenti politici che hanno creduto nella mia candidatura». ●



# IL CONVEGNO SU ARCHEOLOGIA SUBACQUEA A SUPPORTO DI LOCRIDE CAPITALE DELLA CULTURA

Oggi a Roccella, presso il Porto delle Grazie (Forza turistica agiunta del territorio) si accendono i riflettori su un importante convegno che ha per tema Archeologia Subacquea e navale in Calabria. idee e prospettive turistiche.

È una nuova iniziativa, del tutto singolare e molto interessante che va a supporto di Locride Capitale Italiana della cultura 2025. È organizzata dalla Associazione Italiana di Cultura Classica, dai Club Lions di Locri, Siderno e Roccella, dal Sidus Club di Siderno, dall'Ammi, dal Porto delle Grazie e dal Comune di Roccella, un insieme di associazione e organismi istituzionali chiamati a far "rete" per mettere a fuoco un ulteriore aspetto delle potenzialità del territorio.

Tra i partecipanti il sindaco di Roccella Vittorio Zito, il sindaco di Riace, la città dei Bronzi, Antonio Trifoli, Katia Aiello responsabile di Aicc, i rappresentanti dei tre clubs Lions unitamente al Presidente di Circostrizione Giuseppe Ventra, e la responsabile dell'Ammi. Le relazioni sono state affidate all'archeologa Marilisa Morrone e a Roberta Eliodoro. All'incontro è prevista anche la partecipazione di alcuni esperti del

Gal Terre Locridee che saranno chiamati ad intervenire su Locride Capitale della cultura L'appuntamento è per le ore 19.30. Una iniziativa importante perché deve essere vista anche dal punto di vista sociale nel quadro di quanto sta avvenendo nella Locride e nella stessa area della Città Metropolitana dopo questa candidatura che si sta accompagnando alla voglia di riscatto dell'intero territorio. La cultura come veicolo di rilancio economico e sociale delle città e del territorio. È indubbio che la cultura possa essere forza trainante anche del settore turistico. È questo rimane certamente un obiettivo prioritario dell' ipotesi progettuale presentata a supporto di Locride Capitale Italiana della cultura 2025. Ogni iniziativa, nella Locride, comincia ad avere come necessità principale la voglia di mettere in evidenza le tantissime eccellenze culturali del territorio molte delle quali sono poco conosciute. L'occasione di Locride Capitale della cultura 2025 consente di favorire la indicazione, man mano che vengono organizzate manifestazioni e iniziative dei generi più disparati, di un vero e proprio elenco delle eccellenze (di varia natura) della Locride. Sono, a questo punto, le associazioni, gli operatori turistici e gli operatori culturali del territorio ad essere

di **ARISTIDE BAVA**

chiamati a promuovere il tutto utilizzando al meglio i variegati veicoli promozionali possibili. Nella sostanza far conoscere una Locride diversa da quella che, purtroppo, rimane ancora etichettata come uno stereotipo negativo, Questo anche sotto la spinta di "Locride tutta un'altra storia" slogan decisamente significativo legato alla importante candidatura, evitando di soffermarsi sempre sugli stessi pochi punti forti conosciuti anche a livello internazionale ma puntando su aspetti più generalizzati per evidenziare l'enorme patrimonio esistente sull'intero comprensorio. Un patrimonio immenso in gran parte poco conosciuto dal grande pubblico e

spesso dalla stessa stragrande maggioranza dei cittadini del territorio interessato.

Una considerazione che non viene fatta a caso e che è indirizzata a confermare l'interesse che hanno i turisti che arrivano nella Locride, i quali inizialmente affrontano con qualche ingiustificato timore le loro visite ma che una volta conosciuto il territorio, l'ospitalità dei suoi abitanti, e soprattutto il suo grande patrimonio culturale sono i primi a rimanere sorpresi dell'enorme potenziale esistente.

Al tutto, si deve accompagnare

la variegata ricchezza enogastronomica di qualità che gli stessi riscontrano, soprattutto nei borghi interni dove possono "gustare" l'ottima gastronomia tradizionale.

Ecco l'importanza che si portano appresso i riflettori accesi sulla "sfida" di Locride Capitale della cultura che è stata capace di far riscoprire ai cittadini una voglia di speranza che sino a pochi mesi addietro certamente non c'era. Adesso delle potenzialità del territorio si comincia a parlare in ogni incontro culturale e in ogni convegno. E si ricorda, soprattutto, questo grande impegno della Locride e la necessità che cittadini, associazioni e Istituzioni locali facciano fronte unico per supportare questa sfida. Ecco, dunque, la necessità di farsi carico anche di iniziative tendenti a presentare per tempo e in maniera diversificata il ricco potenziale che esiste sul territorio puntando, soprattutto, sugli aspetti culturali, a partire dalla presenza dei beni archeologici, musei compresi, per andare alla scoperta delle enormi ricchezze che si trovano nei borghi antichi, sulle nostre coste, sulle nostre montagne in modo da evidenziare gli aspetti positivi del territorio.

L'idea è abbastanza semplice e sta nascendo da sola. Sarà una spinta per dare più forza al territorio. ●



Il Porto delle Grazie di Roccella Jonica

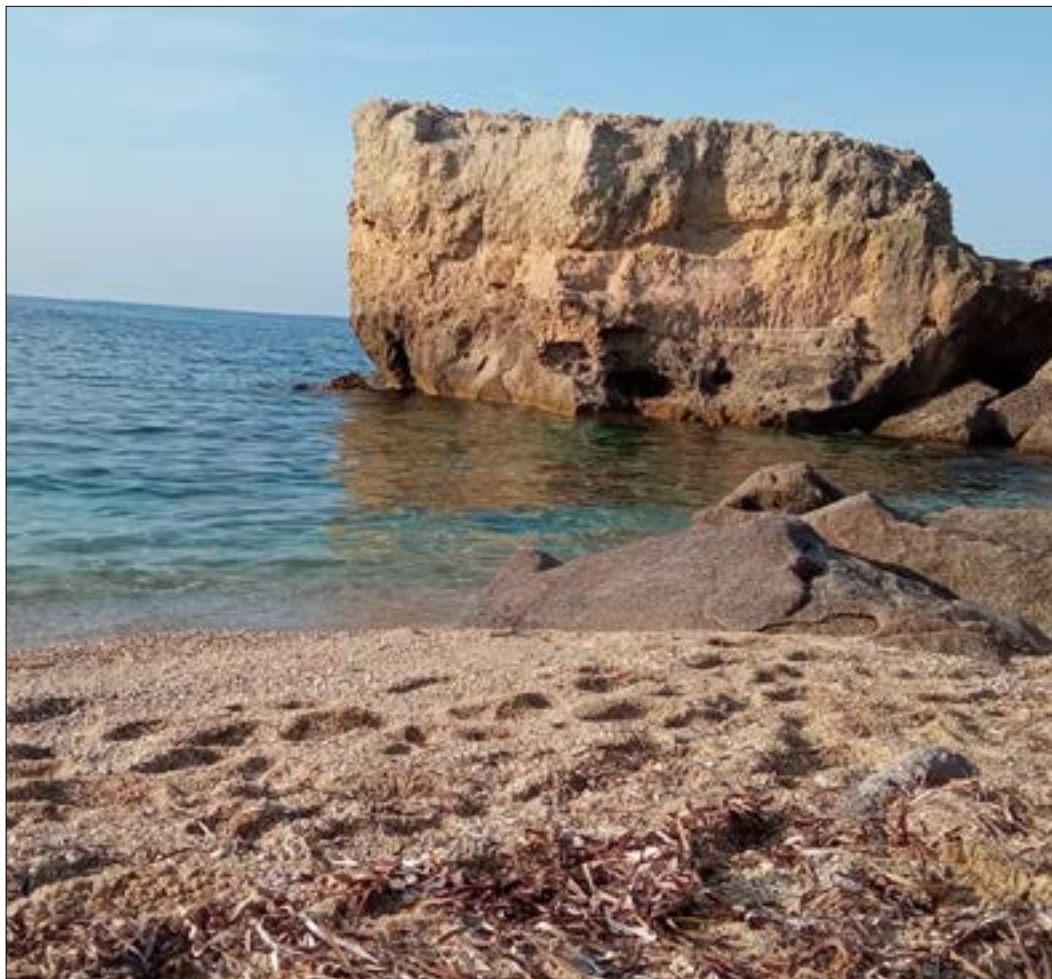


# IN CALABRIA LA FELICITÀ È TUTTA QUI

**A**l netto di guerre e pandemia, perdita di lavoro e caro bollette, sembra avere ancora un certo appeal il concetto di felicità. E meno male che è così! Al Sud, dove le riprese restano sempre parziali, e i cambi di marcia faticano ad essere attuati, così come in Piemonte, regione più povera fra quelle più sviluppate del Nord, più felici di altri sembrano essere i percettori di reddito di cittadinanza. Un sistema che non addiziona felicità, non produce ricchezza e non appaga, semplicemente assiste uno stato di allusivo benessere, in cui le emozioni del corpo e dell'intelletto non avvertono giovare la sensazione. È riduttivo per l'essere umano, dunque, porre limiti al raggiungimento della propria felicità. Questa spropor-

di **GIUSY STAROPOLI CALAFATI** Sul concetto di felicità pesano una serie di variabili. Alcune dovute alla perce-

zione, altre alla certezza. Un tema su cui hanno riflettuto molti, e a favore del quale l'individuo comune, sempre più approssimativo riguardo il suo benessere psico-fisico, pur di raggiungere il suo pseudo status felice, permuta un forfait di cose tristi. Anche quando la felicità appare un tragico paradosso. E il dolore è l'unico stato felice. I genitori di Mattia Luconi, il bambino travolto dall'alluvione nelle Marche, non sanno come tornare a essere felici, eppure un giorno capiterà di nuovo anche a loro. Maria Antonietta Rositani, bruciata viva dall'ex marito a Reggio Calabria, nel 2019, è già ritornata a essere felice. E sua figlia lo è con lei.



In che cosa consiste dunque la felicità? È davvero un'illusione, o è qualcos'altro? Si tratta di qualcosa che non potrà mai compiutamente realizzarsi, come voleva farci credere il Leopardi, o essa, alla maniera di Bauman, sta proprio nella capacità di affrontare le sfide?

Se penso alla mia terra, e alla mia gente, e alla nostra storia, la felicità è la forma più autentica di resilienza. Assorbire gli urti senza rompersi. Rialzarsi. E la Calabria questo esercizio lo pratica di continuo. La felicità è la sintesi della vita. In essa ci sono il dolore e la gioia, i successi e i fallimenti. E non esiste l'assolutezza degli uni senza gli altri. Un'antitesi necessaria per vivere felici. E non più degli altri, ma felici di sé stessi. La felicità non si schiera per partito preso. E non fa più felice

zione sensazionale di cui all'uomo è dato di godere. La felicità è un caso di speranza, oltre che un gioco aperto a cui tutti possono partecipare. Democraticamente, si intende.

Sulla pagina social Concorso centro per l'impiego, per 177 posti di lavoro, bandito dalla regione Calabria, centinaia di giovani partecipano sicuri di poter conquistare il loro pezzo di felicità dietro la scrivania di un pubblico ufficio. Non sanno che, Stefano Caccavari, sulle colline di San Floro, s'è inventato Mulimum, e producendo ricchezza si assicura la sua felicità e quella degli altri.

di chi vive in Calabria, chi vive a Torino.

È felice una donna che, dopo il dolore del parto, diventa madre a Catanzaro e alle Hawaii. Un bambino che, passato la fatica del travaglio di sua madre, nasce in Lucania o a Saint-Vincent. E questa è la prima verità oggettiva che conferma Bauman e ammonisce Leopardi. E ci rende tutti perfettamente uguali, davanti alla vita e difronte alla morte. Consapevoli che la miseria morale aggrava quella materiale, pena la possibilità di essere veramente felici. ●

# FESTIVAL COSMOS, A REGGIO INCONTRO CON LA PROF.SSA MARILÙ CHIOFALO

**P**roseguono, con successo, a Reggio, gli appuntamenti organizzati nell'ambito del Festival Cosmos, la manifestazione scientifica più importante nel Sud Italia organizzata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Scienziati e studiosi di riconosciuto prestigio internazionale provenienti dall'Italia e dall'estero sono presenti nella Città Metropolitana di Reggio Calabria per portare il loro contributo al dibattito culturale scientifico, per rivolgersi agli studenti e al grande pubblico attraverso conferenze che si terranno in varie parti della Città Metropolitana per garantire il massimo accesso e la massima diffusione della conoscenza. La mattinata di oggi, venerdì 30 settembre, sarà dedicata a Cosmos per le scuole che offrirà a Palazzo Corrado Alvaro alle ore 10.00 la conferenza "Rossi bagliori. L'alba del Cosmo" di Andrea Ferrara, Professore di cosmologia presso la Normale di Pisa. Alla stessa ora al Palazzo della Cultura Pasquino Crupi di Reggio Calabria sarà la volta di Marilù Chiofalo, professoressa di fisica della materia all'Università di Pisa, con la conferenza "What a Beautiful Quantum World".

Marilù Chiofalo, membro del comitato e della giuria scientifica di Cosmos, reggina di origine, torna con entusiasmo nella sua Città per il Festival "per restituire ciò di cui si è nutrita", ponendo "la periferia al centro della scienza".

Chiofalo racconta la sua presenza e la sua sentita partecipazione a Cosmos: «Esiste un terreno comune di incontro tra chi fa scienza e le/i cittadine/i che fruiscono ogni giorno delle idee e tecnologie - il cuore e il corpo - che la scienza produce: è la periferia della conoscenza. Qui si incontrano le idee delle persone e quelle create da scienziate e scienziati, su come funziona la Natura. Le persone con i propri dubbi o incrollabili credenze. Le persone di scienza con le incertezze con-naturate al processo di pensiero scientifico. Questo procede nell'umano creare per errori, cioè la verosimiglianza (piuttosto che la creazione perfetta di qualche divina verità) generata dalla connessione tra teorie astrattissime e approssimate, ed esperimenti concretissimi e imperfetti almeno per gli strumenti di misura. In questo terreno accade un emozionante ed entusiasmante impensabile: si trasformano le idee delle persone e di chi fa scienza, e la bellezza della scienza prende corpo: una potentissima connettrice tra astrazione e realtà, errore e rigore, passato e futuro, capace di trasformare il mondo. Saper incuriosire e nutrire una moderna mente scientifica è una forma di responsabilità per ogni scienziate e scienziato nella propria ricerca e innovazione, per offrire a cittadine e cittadini di ogni età e cultura, e a chi tra loro prende decisioni politiche, adeguati strumenti di lettura del nucleo e corpo della conoscenza, così che possano navigare con consapevolezza nella sua procellosa periferia. I libri finalisti



al Premio Cosmos disegnano queste idee e il loro significato con parole accessibili, attraverso le storie concrete di scienziate e scienziati, non importa la loro fama. Il Festival Cosmos fa luce su questa visione di umanesimo scientifico, che è nato e pervade ogni coriandolo della mia terra di origine nel cuore della Magna Grecia, e del quale mi sono nutrita: mentre scälza salvavo piante e animali su per i torrenti dell'Aspromonte,

a osservare il cielo con Angela Misiano e il suo Celestron, o a lavorare all'opera di me ascoltando maestre e prof di ogni genere in tutte le aule, dalle elementari al mio Classico, dove arrivavo rigorosamente in ritardo per cronos e puntualissima per il mio kairos. Nell'incontro "What a Beautiful Quantum World" condividerò con le e gli studenti le meraviglie della fisica e delle tecnologie quantistiche, una periferia ancora troppo poco conosciuta e molto rivoluzionaria per le nostre vite e modo di pensare la realtà

di cui abbiamo diretta esperienza. Sono grata a Gianfranco Bertone per avermi coinvolto nel comitato scientifico di questa epica avventura, e felice di restituire oggi quel nutrimento alla mia Città che nel Festival ha deciso con visione di investire, moltiplicato con i frutti di una vita di esperienze diverse, convinta che nel prosperare della cultura come distintiva e inesauribile risorsa sia la radice di uno sviluppo economico sostenibile e duraturo, che nessuna gramigna può soffocare».

Intanto, hanno riscosso successo i due appuntamenti che hanno aperto la kermesse: la prof.ssa Lucia Votano e il prof. Pierluigi Veltri. Due distinti appuntamenti che, in contemporanea, hanno coinvolto gli studenti dei Licei di Reggio e Locri su temi particolarmente interessanti come la presentazione del progetto Juno e la Rappresentazione dell'Universo da Aristotele a Einstein.

La professoressa Votano ha parlato dell'esperienza che la vede coinvolta nel pool italiano, costituito da 7 università e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in un progetto da 300 milioni di dollari rappresentato da un enorme laboratorio sotterraneo per studiare a fondo il neutrino, una particella subatomica di cui, ancora oggi, si conosce troppo poco.

Al fisico Pierluigi Velti, invece, è toccato il compito di illustrare il fascino, i dubbi e le curiosità che legano, fin dalla notte dei tempi, l'uomo e le meraviglie dell'universo. A Locri, infatti, il professor Veltri ha spiegato come si sia partiti da un concetto filosofico per arrivare a certezze scientifiche che tentano di interpretare il mistero che avvolge la Terra ed i pianeti del sistema solare. Dalle rappresentazioni elaborate da Aristotele e Tolomeo, il viaggio condotto dal celebre fisico ha condotto gli studenti ad affacciarsi lungo le affascinanti teorie elaborate in seguito da Copernico, Galileo, Newton, Le Verrier, Minkowski fino alla relatività di Albert Einstein. ●

# A NICOTERA AL VIA IL FESTIVAL DELL'OSPITALITÀ-ABITARE CONNESSI

**P**rende il via oggi, a Nicotera, la settima edizione del Festival dell'Ospitalità, organizzato dall'APS Progetti Ospitali.

Una tre giorni che prevede diciotto incontri, venticinque ospiti/relatori che tratteranno le rotte dell' "Abitare connessi".

«Un festival che trova il suo perché di bisogno e di opportunità, per i numerosi momenti di confronto che aiutano a raccontare e progettare in maniera nuova i territori», ha dichiarato Francesco Biacca, founder del Festival dell' Ospitalità.

«Un' opportunità a tutto tondo - ha proseguito Biacca - anche dal punto di vista dell'analisi dei flussi turistici

«e di come la tecnologia impatta i territori e quanto influenza la scelta dei viaggiatori».

Laboratori di storytelling e le connessioni create dalle migrazioni caratterizzeranno la prima giornata del Festival dell'Ospitalità, con Francesca Folda e l'autore Mimmo Gangemi.

Il vice presidente nazionale di Slow Food Italia, Giacomo Miola, di Stella Lauro di Ogyre, di Emmanuele Curti founder di Lo Stato dei luoghi, saranno i relatori della mattina di sabato 1 ottobre che continuerà con una tavola rotonda pomeridiana su "Strumenti finanziari di supporto alla creazione di nuove imprese" cui prenderanno parte Fabrizio Minnella di Fondazione Con il Sud, Sebastiano Barbanti presidente Bcc Calabria ulteriore, Simona Spagna, delegata alla cultura di Banca Etica, Vitaliano Papillo Gal Terre Vibonesi, Natale Santacroce e Valentina Marta per i giovani di Confindustria Vibo Valentia e Fabio Badolato revenue manager.

«Echi, parole dal borgo- trekking urbano e notturno e re-

ading» curato dalla Cooperativa Kiwi sarà una camminata nel borgo di Nicotera, che chiuderà la seconda giornata del Festival dell'Ospitalità.

«La nostra visione - ha detto in conferenza stampa, Angelo Carchidi presidente di Kiwi - è quella di lavorare con i cittadini che in questa occasione si racconteranno

nelle tradizioni e negli aneddoti che fanno di un luogo una comunità. Sarà un modo nuovo per raccontare il presente tenendo a mente passato e avendo lo sguardo sul futuro». Con lui, Eliana Iorfida e Tonino Palamara che concluderanno il viaggio nel borgo con il reading musicale tratto dal romanzo "Il figlio del mare" della stessa Iorfida.



La domenica 2 toccherà il tema dell'Abitare temporaneo con Alberto Mattei presidente dell' Associazione Italiana Nomadi Digitali, Teresa Agovino di Faroo che si soffermerà su "È possibile viaggiare generando un impatto positivo?"; "L'importanza del coinvolgimento della comunità nell'avviamento di un progetto in un nuovo territorio" sarà invece il tema di Alessandro Veronese di SurfWeek. Ancora due talk prima del tradizionale pranzo della domenica che chiuderà il Festival dell'Ospitalità 2022: "New ways of working: opportunità e sfide per il territorio" con Luca Piras di HQ Village e "Collaboration for public action" a cura del gruppo la Rivoluzione delle Seppie. Abitare connessi ci porterà in un viaggio fatto di persone, luoghi e professionisti che metteranno al centro del Festival dell'Ospitalità temi di sostenibilità, della digitalizzazione, della co-progettazione di nuove economie di comunità: luoghi e persone connessi tra passato e futuro, con piedi ben piantati nel presente e visione chiara sulle opportunità di sviluppo. ●

## A CASTROVILLARI "DAMMI UN ATTIMO"

**I**n scena questa sera, al Teatro Sybaris di Castrovillari, alle 21.30, lo spettacolo Dammi un attimo, scritto e diretto da Mariasilvia Greco e Francesco Aiello, sul palcoscenico insieme ad Elvira Scorza.

La pièce è una riflessione intorno alla difficoltà, materiale e spirituale, di immaginarsi genitori nel mondo della precarietà, dei progetti immaginati e mai realizzati, dello scontro mai risolto con i padri, dell'impossibilità di riconoscere che il proprio momento è arrivato.

Nello spettacolo Francesco e Silvia sono una coppia che tenta di colmare quel vuoto disegnando una normalità possibile. Francesco riversa nella possibilità di un figlio il proprio riscatto, anelando un futuro finalmente libero dal peso di suo padre; Silvia percepisce quella possibilità come un'intrusione nel suo corpo, nella sua vita, nei suoi progetti, iniziando così dentro di sé una dura lotta con quel modello femminile di madre tramandatole e che è già stato fonte di dolore nel suo passato. ●



## A CATANZARO AL VIA "TESSERE DI COMUNITÀ"

**A**l via domani, a Catanzaro, il ciclo di incontri di Tessere di Comunità, curato dal Centro Calabrese di Solidarietà.

Il progetto - finanziato dai fondi Cei 8x1000 di Caritas Italiana, voluto dalla Diocesi di Catanzaro-Squillace e gestito dal Centro calabrese di solidarietà - si propone di favorire il confronto, creare e consolidare relazioni autentiche, perseguire la solidarietà tra le famiglie, "cellule" fondamentali della società.

Come ha avuto modo di dire la presidente del Centro Calabrese di Solidarietà, Isolina Mantelli, l'obiettivo di "Tessere di Comunità" resta quello di riuscire a coinvolgere il più possibile tante famiglie per «costruire insieme quella "comunità educante" di cui la Calabria ha bisogno per superare steccati e differenze».

Come sempre, l'iniziativa è rivolta alle famiglie: genitori con figli tra 7 e 11 anni, nonni, zii. Cosa si impara? Cosa sanno fare i bambini, come ottenere comportamenti positivi,

come i bambini possono dire NO per stare fuori dai guai, come dare e ricevere indicazioni chiare, come dare delle regole, come comunicare in famiglia, come diventare genitori più sicuri che crescono figli più forti

Ogni incontro prevede una parte in cui il gruppo dei bambini e quello dei genitori lavorano separatamente e una parte in cui lavorano tutti assieme. Ogni incontro termina con un momento conviviale di rinfresco. L'equipe formativa è composta da: sociologi, psicologi, pedagogisti, educatori, animatori.

Il nuovo ciclo di dieci incontri da tre ore l'uno parte venerdì 30 - dalle 16.30 alle 20 - in via Poerio, 98, nei locali del WorkArt messi a disposizione dal direttore del Teatro Comunale, Francesco Passafaro.

Il percorso è completamente gratuito. La partecipazione è a numero chiuso, previa iscrizione e selezione. I partecipanti potranno avvalersi anche di un servizio di animazione ludica per i bambini di età inferiore ai 6 anni. ●

**HOTTOBRE PICCANTE**  
 FESTIVAL DEL PEPERONCINO DI ROMA  
 1-2 OTTOBRE 2022 4a EDIZIONE  
 GARDEN TRE FONTANE  
 VIA LAURENTINA, 90 ROMA  
 INGRESSO LIBERO